VERSIONE NON DEFINITIVA DEL REGOLAMENTO

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "G. D'ANNUNZIO" DI CHIETI - PESCARA
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA AZIENDALE

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN

ECONOMIA E MANAGEMENT

CLASSE L-18 R - Classe delle lauree in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale

Coorte 2025/2026

Art. 1
Oggetto e finalita' del Regolamento

1. Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Studi in ECONOMIA E MANAGEMENT nel rispetto delle indicazioni riportate nel Regolamento Didattico di Ateneo.
2. Il Corso di Studi rientra nella Classe delle lauree in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale (L-18 R) come definita dal D.M. Università e Ricerca n.1648 del 19 dicembre 2023.
3. Il presente regolamento risultato approvato nelle seguenti sedute:
    i. Consiglio di Corso di Studio: 22/05/2025
    ii. Commissione Paritetica: gg/05/2025
    iii. Consiglio di Dipartimento: gg/05/2025

Art. 2
Profilo professionale e sbocchi occupazionali

Funzione in un contesto di lavoro
Il laureato in Economia e Management può svolgere attività di consulenza nelle diverse aree della gestione d'impresa o ricoprire ruoli operativi e direzionali nelle principali funzioni aziendali, tra cui amministrazione, finanza, commerciale, marketing, organizzazione e gestione del personale. Questi ruoli possono essere esercitati sia in aziende industriali, finanziarie e di servizi, sia in contesti pubblici e privati, sia a livello nazionale che internazionale.

Competenze associate alla funzione
Il laureato deve acquisire competenze nelle seguenti aree:

- **Contabilità e Bilancio**: Gestione contabile e redazione dei bilanci secondo i principi contabili nazionali e internazionali.
- **Programmazione e Controllo**: Strumenti per il controllo di gestione e la pianificazione strategica.
- **Produzione e Logistica**: Conoscenze relative alla gestione delle risorse produttive.
- **Finanza e Intermediazione Finanziaria**: Analisi degli investimenti, gestione finanziaria e conoscenza degli strumenti di intermediazione.

- **Marketing e Commerciale**: Pianificazione e gestione delle strategie di marketing e vendita.
- **Organizzazione e Gestione delle Risorse Umane**: Coordinamento e sviluppo del personale.
- **Competenze Giuridiche e Regolamentari**: Riferimenti normativi in ambito civile, fiscale e finanziario.
- **Competenze Linguistiche e Informatiche**: Conoscenza della lingua inglese e strumenti informatici applicati alla gestione d'impresa.

Sbocchi Occupazionali
I laureati del Corso di Studio in Economia e Management possono accedere a molteplici sbocchi professionali, tra cui:

- **Addetto all'area amministrativa**, **marketing e commerciale**, **finanza**, o **organizzazione e gestione delle risorse umane**.
- **Consulente d'impresa**, sia come libero professionista che come dipendente in una società di consulenza.
- **Esperto contabile** e **consulente del lavoro**, previo il superamento dell'esame di Stato e iscrizione all'Albo (sezione B), nonché periodo di praticantato obbligatorio.
- **Manager aziendale**, in imprese internazionali o italiane attive sui mercati globali.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT):

1. Contabili - (3.3.1.2.1)
2. Economi e Tesorieri - (3.3.1.2.2)
3. Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi - (3.3.1.5.0)
4. Tecnici del lavoro bancario - (3.3.2.2.0)
5. Approvvigionatori e responsabili acquisti - (3.3.3.1.0)
6. Tecnici della vendita e della distribuzione - (3.3.3.4.0)
7. Tecnici del marketing - (3.3.3.5.0)
8. Agenti di commercio - (3.3.4.2.0)
9. Tecnici della gestione finanziaria - (3.3.2.1.0)

Art. 3
Obiettivi formativi specifici e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI QUALIFICANTI

1. a) Obiettivi culturali della classe

Il corso di studi in Economia e Management offre le conoscenze necessarie a sviluppare analisi e ricerche nel campo della gestione economico-aziendale e ad operare, attraverso le sue categorie interpretative, teoriche ed empiriche, in tutti i campi della gestione e dell'amministrazione aziendale. Le conoscenze acquisite consentono ai laureati di operare negli ambiti fondamentali del governo, della direzione, dell'amministrazione e del controllo, dell'organizzazione delle aziende, siano esse di produzione diretta, indiretta o di servizi, ovvero appartengano alle pubbliche amministrazioni o al terzo settore. Le laureate e i laureati saranno in grado di utilizzare metodi di ricerca nel campo economico-aziendale caratterizzati da interdisciplinarità e modelli gestionali, organizzativi, di misurazione e di rilevazione utili per interpretare la gestione e la sua ciclicità, nonché di comprendere e applicare i fattori chiave dell'innovazione, della competitività, dell'imprenditorialità e della sostenibilità economica, sociale e ambientale. La formazione maturata consente di proseguire gli studi nei corsi di laurea magistrale o di inserirsi in ambito lavorativo.

Le laureate e i laureati devono:

VERSIONE NON DEFINITIVA DEL REGOLAMENTO

- possedere una buona conoscenza delle discipline economico-aziendali ed essere dotati di adeguate conoscenze economiche, matematico-statistiche e giuridiche;

- saper affrontare le problematiche proprie delle aziende e dei contesti economici nei quali sono inserite, sia nel contesto nazionale sia in quello internazionale;

- possedere una buona padronanza dei metodi di ricerca, in particolare di quelli pertinenti all'economia aziendale, e degli approcci o delle tecniche propri dei diversi settori di applicazione, tenendo anche conto delle innovazioni legate alle analisi di genere e agli obiettivi di sostenibilità economica, sociale e ambientale;

- possedere competenze pratiche ed operative, relative alla misura, al rilevamento e al trattamento dei dati pertinenti l'analisi economico-aziendale, nei suoi vari aspetti applicativi e gestionali;

- possedere un'adeguata conoscenza della cultura organizzativa dei contesti lavorativi, tenendo anche conto degli effetti dell'innovazione tecnologica e della digitalizzazione, sull'organizzazione e sulle competenze del lavoro.

1. b) Contenuti disciplinari indispensabili

Ai fini indicati, i percorsi formativi di laurea della classe comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di:

- conoscenze di base nei vari campi delle scienze economico-aziendali, delle discipline economiche generali, di quelle giuridiche e di quelle matematico-statistiche applicate alla gestione aziendale;

- conoscenze caratterizzanti primariamente nei vari campi delle scienze economico-aziendali e delle discipline economiche generali, di quelle giuridiche e di quelle matematico-statistiche applicate alla gestione aziendale.

1. c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili

Le laureate e i laureati devono essere in grado di:

- utilizzare abilità e competenze relazionali ed organizzative;

- comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, nei modi e nelle forme previste dal lavoro teorico e applicato;

- possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione e delle nuove tecnologie digitali e informatiche;

- lavorare in gruppo;

- operare con definiti gradi di autonomia inserendosi prontamente negli ambienti di lavoro.

- possedere un'adeguata conoscenza della cultura organizzativa dei contesti lavorativi, tenendo conto dei processi produttivi, della loro digitalizzazione e del loro impatto sull'ambiente.

1. d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali

Le laureate e i laureati della classe potranno svolgere con autonomia attività professionali nell'ambito di aziende, enti ed organismi di carattere privato o pubblico, o in forma autonoma, nonché attività di ricerca nell'ambito di uffici studi di organismi territoriali, di pubbliche amministrazioni, di imprese, di organismi di rappresentanza e

VERSIONE NON DEFINITIVA DEL REGOLAMENTO

professionali, di enti di ricerca nazionali ed internazionali, con particolare riferimento al contesto europeo.

1. e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati dei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

1. f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Conoscenze di cultura generale, di logica e linguistiche come fornite dalle scuole secondarie di secondo grado.

Obiettivi formativi specifici del Corso

Il Corso di Studio in Economia e Management si propone l'obiettivo di fornire una solida preparazione di base nelle discipline aziendali, economiche, quantitative e giuridiche al fine di garantire padronanza di tutti i temi che riguardano le funzioni aziendali (organizzazione, pianificazione strategica, programmazione e controllo, amministrazione, marketing, produzione, mercati finanziari e finanza aziendale) per tutte le classi di aziende (commerciale, dei servizi, della pubblica amministrazione). Il Corso è quindi volto a formare figure professionali capaci di comprendere ed interpretare i cambiamenti in atto nell'ambito del sistema economico nazionale ed internazionale e di tradurre gli stessi in fattori strategici di competitività, così come richiesto dal sempre più accentuato processo di globalizzazione. Le competenze così acquisite caratterizzano una figura professionale idonea a svolgere funzioni operative in ambito aziendale a livello manageriale e gestionale e di consulenza esterna.
Il corso nell'arco temporale previsto per il conseguimento della laurea si sviluppa in semestri, durante i quali vengono impartiti gli insegnamenti di base e caratterizzanti che consentono di acquisire conoscenze e competenze in ambito aziendale (contabilità, controllo di gestione, marketing, finanza, organizzazione aziendale, gestione strategica), giuridico (sia in ambito del diritto privato che commerciale), economico e della politica economica, quantitativo (matematico-statistico) oltre ad insegnamenti dell'area psico-sociologica che contribuiscono a fornire allo studente una visione sistemica e motivazionale del contesto in cui le aziende si trovano ad operare.
Il piano studi prevede inoltre un corso di lingua inglese e l'attività di tirocinio.
Al termine del percorso formativo il laureato in Economia e Management:
- possiede adeguate conoscenze di base della matematica e della statistica, dell'economia politica, della contabilità e dell'economia aziendale, del diritto;
- conosce i principali metodi di indagine propri delle scienze dell'economia e della gestione aziendale;
- è in grado di acquisire le informazioni fondamentali per interpretare i fenomeni economici e per analizzare i fenomeni aziendali;
- è in grado di applicare i principali strumenti per la gestione aziendale e possiede competenze professionali avanzate per esercitare specifiche funzioni aziendali o per svolgere attività nell'ambito di specifici settori (manifatturiero, commerciale, servizi, intermediazione finanziaria, pubblica amministrazione)
- possiede gli strumenti cognitivi di base per lo sviluppo e l'aggiornamento delle conoscenze acquisite.

Conoscenza e comprensione, e Capacita' di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

- **AREA GIURIDICA**
    - **Conoscenza e comprensione**

      Lo studente deve conoscere e comprendere il generale quadro normativo che disciplina l'agire degli attori economici in un sistema, quindi le particolari norme del diritto privato e commerciale vigenti nel territorio nazionale, per comprendere il sistema dei contratti, dei diritti reali, dei caratteri delle

VERSIONE NON DEFINITIVA DEL REGOLAMENTO

diverse vesti giuridiche delle aziende operanti nel territorio nazionale e dei loro obblighi.

- **Capacita' di applicare conoscenza e comprensione**

  Lo studente deve interpretare le norme che disciplinano il funzionamento degli attori economici, al fine di individuare i riferimenti normativi adeguati al contesto e rispettare gli adempimenti normativi, Orientare le decisioni e la gestione aziendale, nel rispetto del quadro normativo nazionale.

  La partecipazione alle lezioni, lo studio individuale e l'analisi di concreti casi aziendali consente allo studente di acquisire ed applicare tali conoscenze.

- **AREA ECONOMICA**

  - **Conoscenza e comprensione**

    Lo studente deve acquisire le conoscenze economiche di base, le teorie microeconomiche e macroeconomiche, gli strumenti della modellizzazione economica e dell'analisi applicata, al fine di comprendere il funzionamento dei mercati, i fondamenti dell'agire economico degli individui e delle imprese, gli strumenti di politica economica e il bilancio dello stato, le dinamiche economiche osservate a livello micro (produttività, costi e utilità marginale.)

  - **Capacita' di applicare conoscenza e comprensione**

    Lo studente deve applicare I principi e i metodi dell'analisi economica, interpretando criticamente le informazioni sui mercati e sull'agire economico degli individui e delle imprese, interpretando i fenomeni e i caratteri dei mercati nazionali ed internazionali, degli interventi di politica economica adottati dai governi, delle problematiche rilevabili a livello di impresa, anche per Orientare adeguatamente le decisioni aziendali di natura operativa. Lo studente, deve anche saper giudicare la capacità di equilibrio della Finanza pubblica e individuare le prospettive di sviluppo del Paese analizzando le decisioni di politica economica assunte.

    Tali competenze sono acquisite attraverso la frequenza delle lezioni, lo studio individuale, lo svolgimento di esercitazioni e l'analisi di casi aziendali.

- **AREA QUANTITATIVA**

  - **Conoscenza e comprensione**

    Lo studente deve conoscere e comprendere gli strumenti e i modelli matematico-statistici che supportano le decisioni aziendali, con particolare riferimento alle conoscenze di base della analisi matematica e della matematica applicata all'economia (rendite finanziarie, calcolo dei tassi di interesse, ammortamento dei finanziamenti..) , agli indici statistici, alle analisi delle tendenze dei dati economici e allo studio delle relazioni statistiche tra variabili e fenomeni del sistema economico.

  - **Capacita' di applicare conoscenza e comprensione**

    Lo studente deve applicare tali conoscenze e modelli per interpretare adeguatamente gli indicatori quantitativi rilevabili nei mercati finanziari ed economici, controllare gli andamenti dei risultati nei

VERSIONE NON DEFINITIVA DEL REGOLAMENTO

mercati e dei processi aziendali, Orientare le decisioni di natura operativa e finanziaria attraverso l'interpretazione delle relazioni tra eventi e dei principali indici di tendenza.

La partecipazione alle lezioni, lo studio individuale, lo svolgimento di esercitazioni e l'analisi di concreti casi aziendali consente allo studente di acquisire ed applicare tali conoscenze.

VERSIONE NON DEFINITIVA DEL REGOLAMENTO

- **Area AZIENDALE**
  - **Conoscenza e comprensione**

    Lo studente deve conoscere e comprendere il funzionamento delle aziende operanti in diversi settori, acquisendo le conoscenze di base inerenti i processi socio- organizzativi e della gestione delle risorse umane, i processi decisionali, il marketing, la finanza aziendale, la contabilità e il bilancio, il controllo di gestione, la produzione e la logistica. Nello specifico, deve conoscere i caratteri organizzativi e gestionali delle aziende di vario ordine e grado, la contabilità generale e il bilancio di esercizio, i principi contabili nazionali ed alcuni principi internazionali, la contabilità analitica e gli strumenti del controllo di gestione, la struttura e il funzionamento del sistema finanziario e delle imprese finanziarie, Concetti e strumenti del marketing, concetti e strumenti per l'analisi strategica e dei processi operativi aziendali, le configurazioni organizzative e gli approcci di gestione e sviluppo delle risorse umane, gli indici per la valutazione delle performance aziendali.

  - **Capacita' di applicare conoscenza e comprensione**

    Lo studente deve saper applicare tali conoscenze interpretando i fenomeni aziendali in modo unitario, individuando soluzioni concrete ai problemi gestionali e supportando le decisioni, utilizzando anche l'adeguato lessico tecnico nelle argomentazioni critiche dei fenomeni aziendali. Tali capacità sono acquisite ed impiegate attraverso la frequenza ai corsi, l'analisi di casi concreti, lo studio individuale, la partecipazione alle esercitazioni, il tirocinio, il confronto con i testimoni aziendali e la prova finale.

    Nello specifico, lo studente deve:
    • saper analizzare gli equilibri aziendali dal punto di vista economico, finanziario, patrimoniale e monetario,
    • Rilevare i fatti della gestione attraverso il linguaggio contabile
    • Redigere ed interpretare il bilancio di esercizio, applicando i corretti principi contabili
    • Progettare e gestire un sistema di controllo dei costi e della performance
    • Analizzare e valutare la convenienza degli investimenti in prodotti finanziari e dei finanziamenti
    • Applicare gli strumenti e le tecniche del marketing mix
    • Individuare le principali strategie competitive aziendali
    • Analizzare gli assetti organizzativi e individuare le politiche di gestione delle risorse umane
    • Comunicare adeguatamente ai vari livelli organizzativi, utilizzando il linguaggio specifico delle discipline aziendalistiche.

Autonomia di giudizio Abilita' comunicative Capacita' di apprendimento

- **Autonomia di giudizio**

La padronanza di adeguate competenze tecniche e al contempo il carattere genuinamente interdisciplinare

del percorso formativo permettono al laureato in Economia e Management di maturare una capacità di identificare e risolvere problemi decisionali di natura economica gestionale, applicando un'appropriata combinazione tra approcci qualitativi e quantitativi nella piena consapevolezza delle responsabilità etiche e sociali che sottostanno alle proprie azioni e ai principi etico-professionali e alla base della attività economica ed aziendale. L'offerta formativa mira a fornire una formazione teorica che, supportata dall'analisi empirica, rende il laureato in Economia e Management capace di valutare i dati economico-finanziari acquisiti dal mercato o elaborati internamente ai contesti aziendali, necessari per supportare le scelte strategiche ed operative delle imprese. Allo sviluppo di un'autonoma capacità di giudizio contribuiscono sia la partecipazione alle attività di tirocinio e/o stage sia i frequenti incontri con esperti esterni, organizzati con modalità tali da consentire un'attiva partecipazione degli studenti, chiamati ad esprimere il proprio punto di vista sugli argomenti di volta in volta trattati. Questo risultato sarà raggiunto anche attraverso:
- la discussione in aula nei gruppi di lavoro con docenti e studenti;
- il contributo personale apportato nelle verifiche del profitto;
- il contributo critico dimostrato nell'elaborazione del lavoro finale.

- **Abilita' comunicative**

Le attività che concorrono a determinare il percorso formativo sono concepite in modo da favorire una partecipazione attiva degli studenti e lo sviluppo di adeguate capacità comunicative. I laureati in Economia e Management acquisiscono le seguenti abilità di tipo generale e specifico in ambito aziendale e di tipo interdisciplinare in ambito economico, giuridico e quantitativo:
- sapere esprimere concetti e saper argomentare sia in modo generale sia con riferimento a situazioni aziendali;
- saper comunicare in modo compiuto ed efficace, con particolare riferimento a situazioni e problemi aziendali, utilizzando adeguate tecnologie di comunicazione e di rappresentazione;
- esprimere i principali concetti in una seconda lingua (inglese) appresa tramite apposita attività formativa e verificata mediante la relativa prova d'esame.
A tal fine, oltre alla relazione del tirocinio e alla prova finale, sono previste, nell'ambito di alcuni insegnamenti, discussioni, seminari e presentazioni, in gruppo e/o singolarmente, di casi aziendali, di indagini empiriche, di documenti prodotti da istituzioni economiche e finanziarie domestiche e internazionali. Il Corso di Studio inoltre promuove ed incentiva la partecipazione degli studenti ai programmi di mobilità per favorire anche lo sviluppo di adeguate abilità comunicative in un contesto internazionale. La valutazione delle abilità comunicative avviene con diverse forme:
- gli esami sono organizzati secondo modalità differenti e ciò presuppone che gli studenti sviluppino un'ampia gamma di abilità comunicative;
- gli studenti sono invitati a partecipare attivamente facendo domande e discussioni in classe.

- **Capacita' di apprendimento**

Il processo formativo è concepito in modo da fornire gli strumenti cognitivi di base per lo sviluppo e l'aggiornamento delle competenze acquisite e per sviluppare la capacità di selezionare autonomamente i quadri teorici e gli strumenti di analisi più adeguati per alimentare una funzione di apprendimento costante al fine di introdurre lo studente ad una modalità di studio di livello superiore, che consenta di scomporre i problemi nella loro complessità e di gestirne le soluzioni nelle applicazioni specifiche. L'acquisizione e il consolidamento delle conoscenze fondamentali di tipo generale e specifico nelle discipline economico-aziendali e di tipo interdisciplinare in quelle economico-politiche, giuridiche e quantitative forniscono le competenze strutturate necessarie per poter affrontare gli studi universitari di II livello con l'indispensabile solidità scientifica. Il Corso di Studio permette agli studenti di inserirsi nel mondo produttivo avendo la

VERSIONE NON DEFINITIVA DEL REGOLAMENTO

possibilità di assimilare agevolmente la formazione specifica on the job ed essendo in grado di apprendere autonomamente, anche tramite l'uso di strumenti di e-learning.
La capacità di apprendimento è perseguita attraverso un percorso che va dai concetti intuitivi alle teorizzazioni formali, dai concetti generali, a quelli specifici, alle applicazioni concrete. Queste forme di approfondimento saranno acquisite sia attraverso la partecipazione all'attività didattica d'aula, in forma tradizionale e/o interattiva, sia con lo studio individuale ed in particolare modo con il lavoro di ricerca svolto per la stesura del lavoro finale, che richiederà inoltre la partecipazione attiva del docente tutor/relatore che darà supporto ai singoli studenti nell'acquisizione delle capacità di apprendimento e di superamento di barriere di tipo teorico (ricerca ed acquisizione dei modelli adeguati) e di ordine pratico (capacità di accedere al materiale e di elaborarlo in modo coerente con gli obiettivi prefissati). La verifica dell'acquisizione della capacità di apprendimento è effettuata valutando la qualità dei lavori individuali o di gruppo assegnati e valutando la qualità della prova finale.

VERSIONE NON DEFINITIVA DEL REGOLAMENTO

Art. 4
Conoscenze richieste per l'accesso e modalita' di ammissione

Conoscenze richieste per l'accesso
Per essere ammessi al Corso di Studi occorre essere in possesso di un Diploma di scuola media superiore di durata quinquennale o altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo, o di Diploma di scuola media superiore di durata quadriennale e del relativo anno integrativo.
Ai fini dell'accesso al Corso di Studi in Economia e Management si richiedono, inoltre:

- abilità verbali e linguistiche relative alla comprensione, elaborazione ed esposizione di testi in lingua italiana;
- conoscenze di base della lingua inglese;
- una cultura generale che permetta di comprendere i fenomeni socio-economici;
- abilità logiche e deduttive;
- conoscenze matematiche ed informatiche di base.

Come previsto dall'articolo 6 del D.M. 270/2004, la verifica di tali conoscenze e competenze avviene mediante un test di ingresso, che viene svolto secondo i criteri stabiliti annualmente dall'Ateneo e indicati nella pagina web del Corso di Studi. La prova di verifica ha lo scopo di valutare la preparazione iniziale degli studenti nei seguenti campi: capacità di comprendere un testo scritto, matematica e logica.

In caso di mancato superamento o svolgimento della prova, allo studente viene assegnato un Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA), da assolvere entro il primo anno del corso di studi, secondo le modalità stabilite dal Regolamento didattico del corso di studi.

Modalità di ammissione
Sono ammessi al primo anno del Corso di studi in Economia e Management tutti coloro che superano il test d'accesso, cartaceo, da svolgersi solitamente entro il 30 settembre e secondo i criteri definiti dall'Ateneo. Il test richiede, ai fini del superamento, di conseguire un punteggio minimo di 10. Lo studente può esercitarsi al test nella sezione "Allenati" del sito www.cisiaonline.it.

In caso di mancato superamento o svolgimento della prova, lo studente può iscriversi, ma gli viene assegnato un Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA), ai sensi dell'art. 28 del vigente Regolamento Didattico di Ateneo. La verifica dell'assolvimento dell'OFA avviene attraverso l'acquisizione, entro il 30 settembre dell'anno solare

successivo a quello di immatricolazione, di almeno 9 CFU relativi a esami riferiti a insegnamenti di base o caratterizzanti del primo anno del piano di studi e 6 cfu per il percorso part time. In caso di mancato assolvimento dell'OFA entro il termine stabilito, gli studenti non potranno sostenere gli esami del secondo e terzo anno, se non quando avranno superato i 9 CFU richiesti e 6 cfu per il percorso part time. Limitatamente agli studenti a cui viene assegnato, l'OFA costituisce quindi una propedeuticità rispetto a tutti gli esami del secondo e terzo anno.

I trasferimenti, i passaggi e l'ammissione a prove singole sono sottoposti all'approvazione da parte del Consiglio di CdL. Il Consiglio può effettuare il riconoscimento totale o parziale della carriera di studio fino a quel momento seguita, con la convalida di esami sostenuti e crediti acquisiti, ed indica l'anno di Corso al quale lo studente viene iscritto e l'eventuale OFA da assolvere.

VERSIONE NON DEFINITIVA DEL REGOLAMENTO

Art. 5
Offerta didattica programmata coorte

Di seguito è riportato il quadro generale delle attività formative con l'identificazione del numero e delle tipologie dei settori scientifico - disciplinari di riferimento e dei CFU attribuiti raggruppati per anno di corso.

Descrizione	Cfu	Tipologia	TAF	SSD	Ciclo
1 ANNO					
ECONOMIA AZIENDALE	9	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	SECS-P/07	Primo Semestre
MATEMATICA PER L'ECONOMIA E LA FINANZA	8	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	SECS-S/06	Primo Semestre
COMUNICAZIONE D'IMPRESA	9	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	SPS/08	Primo Semestre
MANAGEMENT PUBBLICO	9	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	SECS-P/07	Primo Semestre
DIRITTO PRIVATO	6	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	IUS/01	Secondo Semestre
MICROECONOMIA	9	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	SECS-P/01	Secondo Semestre
ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	SECS-P/08	Secondo Semestre
LINGUA INGLESE	6	Attività formativa monodisciplinare	E - Lingua/Prova Finale	L-LIN/12	Secondo Semestre
2 ANNO					
CONTABILITÃ€ E BILANCIO	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	SECS-P/07	Primo Semestre
MARKETING	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	SECS-P/08	Primo Semestre
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	SECS-P/10	Primo Semestre
DIRITTO COMMERCIALE	12	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	IUS/04	Secondo Semestre

MACROECONOMIA E POLITICA ECONOMICA	**9**	**Attività formativa monodisciplinare**	**B - Caratterizzante**	**SECS-P/02**	**Secondo Semestre**
STATISTICA	**10**	**Attività formativa monodisciplinare**	**B - Caratterizzante**	**SECS-S/01**	**Secondo Semestre**
INSEGNAMENTO A SCELTA II ANNO	**6**	**Attività formativa monodisciplinare**	**D - A scelta dello studente**	**NN**	**Secondo Semestre**
3 ANNO					
CONTABILITÃ€ E BILANCIO (CORSO AVANZATO)	**9**	**Attività formativa monodisciplinare**	**B - Caratterizzante**	**SECS-P/07**	**Primo Semestre**
TRASFORMAZIONE E DIGITALIZZAZIONE DELLE AZIENDE	**6**	**Attività formativa monodisciplinare**	**B - Caratterizzante**	**SECS-P/10**	**Primo Semestre**
BUSINESS PLANNING E START UP DI IMPRESA	**9**	**Attività formativa monodisciplinare**	**C - Affine/Integrativa**	**SECS-P/07**	**Primo Semestre**
EVOLUZIONE DEI MERCATI E ASSETTI GEOPOLITICI	**9**	**Attività formativa monodisciplinare**	**C - Affine/Integrativa**	**M-STO/04**	**Primo Semestre**
FINANZA AZIENDALE	**9**	**Attività formativa monodisciplinare**	**C - Affine/Integrativa**	**SECS-P/09**	**Primo Semestre**
INSEGNAMENTO A SCELTA III ANNO	**6**	**Attività formativa monodisciplinare**	**D - A scelta dello studente**	**NN**	**Primo Semestre**
CONTROLLO DI GESTIONE	**9**	**Attività formativa monodisciplinare**	**B - Caratterizzante**	**SECS-P/07**	**Secondo Semestre**
ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI	**9**	**Attività formativa monodisciplinare**	**B - Caratterizzante**	**SECS-P/11**	**Secondo Semestre**
PROVA FINALE	**3**	**Attività formativa monodisciplinare**	**E - Lingua/Prova Finale**	**PROFIN_S**	**Secondo Semestre**
LABORATORIO DI ORIENTAMENTO AL LAVORO	**3**	**Attività formativa monodisciplinare**	**F - Altro**	**NN**	**Secondo Semestre**
TIROCINIO	**6**	**Attività formativa monodisciplinare**	**S - Per stages e tirocini**	**NN**	**Secondo Semestre**

VERSIONE NON DEFINITIVA DEL REGOLAMENTO

Art. 6
Descrizione del percorso e metodi di accertamento

Descrizione del percorso e metodi di accertamento

1. Il Corso di Studio in Economia e Management è organizzato in due percorsi formativi:

- percorso Triennale
- percorso Part-Time

- L’attivazione del percorso Part-Time è finalizzata a consentire agli studenti che non possono dedicarsi a tempo pieno allo studio di ripartire in due anni accademici consecutivi il totale dei crediti previsti dal regolamento didattico del Corso di studio per ogni anno full-time e di usufruire delle agevolazioni delle tasse e/o dei contributi, così come disciplinato dal “Regolamento per l’iscrizione a tempo parziale degli studenti ai corsi di studio dell’Università “G. d’Annunzio” di Chieti – Pescara”.

2. Le attività formative proposte dal Corso di Studio in Economia e Management, l'elenco degli insegnamenti e la loro organizzazione in moduli, nonché i relativi obiettivi formativi specifici, i CFU assegnati a ciascuna attività formativa e le eventuali propedeuticità, l'elenco dei docenti impegnati nel Corso di Studio sono definiti nel Piano degli Studi, soggetto a verifica annuale da parte del Consiglio di Dipartimento.

3. A 1 CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo dello studente di cui, ai sensi dell’art. 24 del regolamento didattico di Ateneo, otto ore dedicate a lezioni frontali, e le restanti ore, fino al raggiungimento delle venticinque ore totali previste, sono da dedicare allo studio individuale.

4. Le attività di ricerca a supporto delle attività formative che caratterizzano il profilo del Corso di Studio sono consultabili presso i siti web dei Dipartimenti dell'Università degli Studi “G. d’Annunzio”, cui afferiscono i professori e ricercatori impegnati nel Corso di Studio.

5. Il Consiglio di Corso di Studio può deliberare, ai sensi dell’art. 29 del Regolamento didattico di Ateneo, l’eventuale sostituzione di insegnamenti svolti nel Corso medesimo con altri, anche di Università estere, nel quadro di convenzioni interAteneo.

6. Il Consiglio di Corso di Studio, una volta superata la soglia minima ministeriale degli immatricolati, può deliberare lo sdoppiamento di tutti o di una parte degli insegnamenti del Corso di Studio al fine di una maggiore efficacia nell’organizzazione dell’attività didattica e nel conseguimento degli obiettivi formativi dei discenti.

Descrizione dei metodi di accertamento

1. Per ciascuna attività formativa indicata nell’Allegato 1 è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività. Per le attività formative articolate in moduli, ovvero nel caso delle prove d'esame integrate per più insegnamenti, la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale. Con il superamento dell'accertamento conclusivo lo studente acquisisce i CFU attribuiti all'attività formativa in oggetto.
2. Il numero massimo degli esami o valutazioni finali del profitto necessari per il conseguimento del titolo non può essere superiore a 20. Al fine del computo vanno considerate le seguenti attività formative: di base; caratterizzanti; affini o integrative; a scelta.
3. Gli accertamenti finali possono consistere in: esame scritto e/o orale, oppure una relazione scritta e/o orale sull'attività svolta, oppure test con domande a risposta libera o a scelta multipla, oppure un’esercitazione al computer, e possono dare luogo a votazione (esami di profitto) o a un semplice giudizio di idoneità (art. 32). Il credito formativo è in ogni caso acquisito con il superamento dell’esame.

4. La valutazione attraverso esame finale può tenere conto di elementi derivanti da prove intermedie, esercitazioni e altre attività svolte dallo studente, mirate ad accertare la preparazione e il possesso delle conoscenze e abilità che caratterizzano la materia di esame, ma il cui eventuale esito negativo non influisce sull’ammissione all’esame.
5. Le modalità dell'accertamento finale, che possono prevedere la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere, sono indicate prima dell'inizio di ogni anno accademico dal docente responsabile dell'attività. Le modalità con cui si svolge l'accertamento devono essere le stesse per tutti gli studenti e rispettare quanto stabilito all'inizio dell'anno accademico. Gli eventuali accertamenti in itinere non

VERSIONE NON DEFINITIVA DEL REGOLAMENTO

dovranno apportare turbative alla didattica degli altri insegnamenti e non potranno essere sostitutivi degli accertamenti previsti al comma 1.

6. Per le attività formative esplicitamente indicate nell'Allegato 1, l'accertamento finale di cui al comma 1, oltre all'acquisizione dei relativi CFU, comporta l'attribuzione di un voto, espresso in trentesimi, che concorre a determinare il voto finale di laurea.
7. L'accertamento della conoscenza della lingua inglese avviene attraverso una prova organizzata ed è volta a verificare il possesso di capacità di comprensione ed espressive. Lo studente che supera la prova acquisisce i 6 CFU previsti dall'ordinamento didattico ("idoneità").
8. I risultati dei periodi di studio all'estero verranno verificati dal Delegato per i Rapporti Internazionali, e riconosciuti previa verifica della coerenza dell'intero piano di studio all'estero con gli obiettivi formativi del Corso di Studio. I voti riportati negli esami sostenuti all'estero, opportunamente convertiti in trentesimi, concorreranno alla determinazione del voto finale di laurea.
9. Ai sensi dell’art. 32, n. 8, del Regolamento didattico di Ateneo, non è consentita la ripetizione di un esame già superato. Lo studente si prenota all’appello online. In ogni caso, la mancata prenotazione online non costituisce causa di esclusione dall’appello. Nella determinazione dell’ordine con cui gli studenti devono essere esaminati, il docente ha l’obbligo di tenere in particolare conto eventuali specifiche esigenze degli studenti.
10. Gli esami comportano una valutazione che deve essere espressa in trentesimi, riportata su apposito verbale. L’esame è superato se la valutazione è uguale o superiore a diciotto. La valutazione di insufficienza non è corredata da votazione. All’unanimità può essere concessa la lode, qualora il voto finale sia trenta.
11. È assicurata la pubblicità delle prove d’esame ed è pubblica la comunicazione dell’esito finale della prova e la sua valutazione. Fermo restando il giudizio della Commissione, lo studente ha diritto di conoscere i criteri di valutazione che hanno portato all’esito della stessa. In caso di prova scritta, è consentito allo studente ritirarsi per tutta la durata della stessa; gli esiti vengono pubblicati nel rispetto delle norme sulla protezione dei dati personali, indicando il numero di matricola dello studente, che ha la possibilità di rifiutare esplicitamente il voto, nei tempi e con le modalità previsti dal docente; lo studente ha diritto di prendere visione della propria prova prima della proclamazione ufficiale del risultato. In caso di esami finali orali, il Presidente della Commissione informa lo studente dell’esito della prova e della sua valutazione prima della proclamazione ufficiale del risultato; sino a tale proclamazione lo studente può ritirarsi dall’esame senza conseguenze per il suo curriculum personale valutabile al fine del conseguimento del titolo finale.
12. Il Presidente della Commissione esaminatrice per le prove di profitto è responsabile dei relativi verbali.
13. La verbalizzazione delle prove di profitto deve avvenire entro la stessa sessione di svolgimento ed è effettuata con strumenti di verbalizzazione telematica. Il verbale deve essere firmato dal solo Presidente della Commissione.
14. Le attività formative autonomamente scelte dallo studente, purchè coerenti con il progetto formativo ai sensi dell'art 10, comma 5, lettera a) del D.M. 270/2004, potranno essere scelte tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo. Nei casi in cui la scelta ricada su uno degli insegnamenti erogati dai corsi triennali e magistrali del Dipartimento di Economia Aziendale (clem/clemam/dima) nell'ambito dell'offerta libera o su uno degli insegnamenti obbligatori o appartenenti all'Area 13 delle scienze economiche e statistiche, lo studente non dovrà richiedere alcuna autorizzazione preventiva. L'autorizzazione da parte del Presidente del Clem è richiesta negli altri casi. Le attività formative autonomamente scelte dallo studente sono registrate con il voto e il numero di CFU che a loro compete

VERSIONE NON DEFINITIVA DEL REGOLAMENTO

Art. 7
Modalita' di trasferimento da altri corsi di studio e criteri e procedure per il riconoscimento crediti

Modalità di trasferimento da altri corsi di studio e criteri e procedure per il riconoscimento crediti

1. Il trasferimento da altri Corsi di Studio o da altri Atenei è consentito previa verifica delle conoscenze e competenze effettivamente possedute, ricorrendo eventualmente a colloqui. L'eventuale riconoscimento dei CFU avverrà ad opera di una Commissione nominata dal Consiglio di Dipartimento, secondo i criteri stabiliti nel "Regolamento Riconoscimento Crediti" allegato al presente Regolamento.
2. In conformità alle previsioni del Regolamento didattico di Ateneo (art. 38), il Consiglio di Corso di Studio delibera altresì sul riconoscimento della carriera percorsa da studenti che abbiano già conseguito il titolo di Studio presso l'Ateneo o in altra Università, anche estera, e che chiedano, contestualmente all'iscrizione, l'abbreviazione degli studi. Questa può essere concessa previa valutazione e convalida dei CFU considerati riconoscibili in relazione al Corso di Studio prescelto.
3. Relativamente al trasferimento degli studenti da un Corso di Studi o di laurea magistrale ad un altro, ovvero da un'Università ad un'altra, è assicurato il riconoscimento del maggior numero possibile dei CFU già maturati dallo studente, secondo criteri e modalità previsti dal Regolamento Riconoscimento. Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato tra corsi di laurea appartenenti alla medesima classe, la quota di CFU relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il Corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il Corso di provenienza risulta accreditato ai sensi della normativa vigente. I CFU acquisiti in corsi di master universitari possono essere riconosciuti previa verifica della corrispondenza dei settori scientifico-disciplinari e dei relativi contenuti.
4. Il mancato riconoscimento di CFU deve essere adeguatamente motivato. I CFU eventualmente conseguiti ma non riconosciuti ai fini del conseguimento del titolo di studio rimangono comunque registrati nella carriera scolastica dell'interessato.
5. In relazione alla quantità dei CFU riconosciuti, la durata del Corso di Studio può essere abbreviata rispetto a quella normale.
6. I titoli accademici conseguiti presso Università straniere possono essere dichiarati a tutti gli effetti equipollenti per effetto di accordi internazionali di reciprocità e negli altri casi previsti dalla legge. Qualora non sia riconosciuta l'equipollenza, il richiedente può essere ammesso a sostenere la prova finale di laurea o di laurea magistrale, con dispensa totale o parziale dagli esami di profitto e/o dalla frequenza degli insegnamenti previsti negli Ordinamenti didattici ed eventuale indicazione dei CFU da acquisire per l'ammissione alla prova finale.
7. Le domande di passaggio ad altro Corso di studi attivato presso l'Università "G. d'Annunzio" e di trasferimento da o ad altra sede universitaria devono essere presentate entro i termini previsti annualmente dal Manifesto degli studi. Oltre tale termine, il Rettore può accogliere le domande purché adeguatamente motivate.

VERSIONE NON DEFINITIVA DEL REGOLAMENTO

Art. 8
Iscrizione ad anni successivi

Iscrizione ad anni successivi

Sono considerati studenti iscritti agli anni successivi coloro i quali abbiano acquisito in entrata un numero di CFU pari a quanto previsto dal Regolamento per il riconoscimento dei crediti (v. art. 7 Regolamento Didattico).

Art. 9
Caratteristiche prova finale

Caratteristiche della Prova Finale
La prova finale consiste nell'elaborazione di una tesi preparata dallo studente, sotto la supervisione di un relatore, secondo le modalità specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio.

Modalità di svolgimento della Prova Finale
Dopo aver superato gli esami previsti dal piano di studio, compresi quelli relativi alle attività formative autonomamente scelte, e dopo aver acquisito i crediti per le altre attività formative (laboratori e/o tirocini formativi), lo studente potrà sostenere la prova finale.

La prova finale consiste nell'elaborazione di una tesi avente ad oggetto:
i) l'approfondimento di un tema trattato in uno degli insegnamenti del corso di laurea;
ii) lo svolgimento di un caso di studio;
iii) la raccolta e l'analisi di dati finalizzati a progetti di ricerca;
iv) un approfondimento dell'attività svolta durante il tirocinio.

L'oggetto della relazione dovrà essere concordato dallo studente con il docente designato come relatore. La prova finale verrà valutata da una Commissione nominata dal Direttore del Dipartimento tra cui il relatore.

La prova finale mira ad accertare la capacità di approfondire le conoscenze acquisite nel percorso formativo in merito ad uno specifico argomento di matrice economico-aziendale, quantitativa e giuridica.

La Commissione attribuirà un punteggio in centodecimi, secondo quanto previsto dal regolamento prova finale approvato dal Consiglio di Corso di Studio. Il Presidente del Consiglio di Corso di Studio può autorizzare che la tesi sia redatta in lingua inglese.

Art. 10
Struttura organizzativa e funzionamento del corso di studio

Struttura organizzativa e funzionamento del corso di studio

Consiglio di Corso di Studio

1. Il Consiglio di Corso di Studio è composto dai docenti affidatari degli insegnamenti e da due rappresentanti degli studenti iscritti al Corso, eletti secondo le modalità stabilite dal Regolamento Generale di Ateneo.
2. Al Consiglio di Corso di Studio competono i compiti attribuiti dalla Legge, dallo Statuto, dai Regolamenti, dal Consiglio di Dipartimento nelle materie concernenti l’organizzazione e la gestione dell’attività didattica. In particolare, il Consiglio di Corso di Studio:
    1. propone la periodica revisione degli Ordinamenti e dei Regolamenti dei Corsi di Studio;
    2. dà indicazioni e fa proposte in merito alla programmazione delle attività formative, agli insegnamenti da attivare annualmente e alle relative coperture, qualora non vi provveda direttamente, secondo le previsioni del Regolamento di Dipartimento;
    3. provvede al riconoscimento dei CFU acquisiti in altro Corso di Studio, nonché all’eventuale riconoscimento di conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente, secondo criteri e modalità previsti dal Regolamento didattico del Corso di Studio;
    4. decide in merito al riconoscimento della carriera percorsa da studenti che abbiano già conseguito il

VERSIONE NON DEFINITIVA DEL REGOLAMENTO

titolo di Studio presso l'Ateneo o in altra Università, anche estera, e sulla richiesta di abbreviazione degli studi;
5. decide in merito ai passaggi di Corso dal vecchio al nuovo Ordinamento;
6. esamina e approva i piani di studio individuali, verificandone la conformità ai vincoli previsti dai Decreti ministeriali relativi alla classe di appartenenza e dall'Ordinamento del Corso di Studio;
7. decide in merito alle carriere degli studenti degli Ordinamenti didattici previgenti;
8. concede le autorizzazioni allo svolgimento di attività formative all'estero, nell'ambito dei programmi di mobilità internazionale e può raccomandarne la durata ottimale, in relazione all'organizzazione del singolo Corso di Studio;
9. autorizza il congelamento della carriera accademica per il tempo in cui gli studenti frequentano altri corsi presso la medesima Università o altri Atenei, anche stranieri;
10. provvede al riconoscimento degli studi svolti all'estero;
11. approva che l'attività didattica sia svolta, al pari di quella di tirocinio, presso qualificati enti pubblici e privati con i quali l'Ateneo abbia stipulato apposite convenzioni;
12. consente, con delibera motivata, che gli insegnamenti e le altre attività formative affini e integrative, prevedano un numero di CFU inferiore a sei;
13. assume determinazioni in merito agli esami e alle altre verifiche di profitto, nonché alla possibilità che la tesi finale di laurea sia redatta in lingua inglese;
14. assume determinazioni in merito ai tirocini formativi o alle modalità equipollenti di conseguimento di CFU legati all'acquisizione di competenze tecnico-professionali durante il Corso di Studio o maturate in precedenza, anche d'intesa con referenti esterni del mondo professionale;
15. approva la guida didattica, curata annualmente dalle Strutture didattiche competenti;
16. compila la Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS) entro i termini stabiliti, ai fini dell'accreditamento del Corso di Studio, ai sensi della normativa vigente;
17. redige e delibera annualmente il Rapporto Annuale di Riesame entro i termini stabiliti, ai fini dell'accreditamento del Corso di Studio, ai sensi della normativa vigente.

Obblighi di frequenza

1. Eventuali obblighi di frequenza, proposti dal docente e deliberati dal Consiglio di Corso di Studio, saranno definiti e comunicati all'inizio di ogni anno accademico.
2. È facoltà del Direttore di Dipartimento e del Consiglio di Dipartimento ammettere alla frequenza di un insegnamento gli studenti iscritti ad un anno del Corso di Studio precedente a quello nel quale è prevista l'erogazione dell'insegnamento.

Tutorato

1. Il Consiglio di Corso di Studio può organizzare attività di tutorato in conformità con il Regolamento di Ateneo per il Tutorato e a quanto deliberato dal Consiglio di Dipartimento.
2. Ai sensi dell'art. 40 del Regolamento didattico di Ateneo, il Dipartimento attiva, presso il Corso di Studio, un servizio di tutorato per accogliere, orientare, assistere e sostenere gli studenti lungo tutto il Corso di studi, al fine di:
   i. offrire attività didattiche e formative propedeutiche, intensive, di supporto e di recupero, finalizzate a consentire l'assolvimento dei debiti formativi per gli studenti dei corsi di laurea;
   ii. ridurre i tassi di abbandono; prevenire la dispersione e il ritardo negli studi; promuovere una proficua partecipazione attiva alla vita universitaria in tutte le sue forme;
   iii. rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza ai corsi;
   iv. promuovere un approfondimento personalizzato della didattica finalizzato al superamento di specifiche difficoltà di apprendimento, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli studenti.

VERSIONE NON DEFINITIVA DEL REGOLAMENTO

3. I docenti, per quanto di loro competenza, sono tenuti ad impegnarsi nelle iniziative promosse e realizzate da tali servizi.

Valutazione dell'attività didattica

1. Il Consiglio di Corso di Studio attua forme di valutazione della qualità delle attività didattiche. Per tale valutazione, il Consiglio di Corso di Studio si avvale delle indicazioni, parametri e indicatori del Nucleo di Valutazione di Ateneo, con le modalità e per gli effetti previsti dall'art. 47 del Regolamento didattico di Ateneo.

Valutazione del carico didattico

1. Il Consiglio di Dipartimento e il Consiglio di Corso di Studio attuano iniziative finalizzate alla valutazione della coerenza tra i CFU assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati. Il Consiglio di Dipartimento si avvale di Commissioni didattiche per la valutazione e il monitoraggio del carico di lavoro richiesto agli studenti, al fine di garantire la corrispondenza tra i CFU attribuiti alle diverse attività formative e il carico di lavoro effettivo.

Attribuzione dei compiti didattici

In conformità a quanto previsto dall'art. 44 del Regolamento didattico di Ateneo, il Consiglio di Corso di Studio formula annualmente indicazioni e proposte al Dipartimento che, entro e non oltre il 30 marzo di ogni anno, stabilisce, con riferimento ai corsi di laurea e di laurea magistrale per i quali si è deliberata l'attivazione per il successivo anno accademico, la programmazione delle relative attività formative (insegnamenti da attivare).

Modifiche al Regolamento

1. Le modifiche al presente Regolamento sono proposte dal Presidente del Consiglio di Corso di Studio o da almeno un terzo dei membri del Consiglio e dovranno essere approvate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti. Tali modifiche dovranno essere sottoposte all'approvazione del Consiglio di Dipartimento.
2. Con l'entrata in vigore di eventuali modifiche al Regolamento Didattico di Ateneo o di altre nuove disposizioni in materia, si procederà in ogni caso alla verifica e all'integrazione del presente Regolamento.
3. Il presente Regolamento si applica a tutti gli studenti immatricolati al Corso di Studio ed ha validità sino all'emanazione del Regolamento successivo. Il presente Regolamento si estende a tutti gli iscritti nell'anno accademico di entrata in vigore, indipendentemente dall'anno di iscrizione. Gli studenti iscritti negli anni precedenti conservano l'offerta formativa relativa all'anno di immatricolazione. Eventuali problematiche interpretative o applicative derivanti dalla successione dei Regolamenti nel tempo saranno oggetto di specifico esame da parte del Consiglio di Dipartimento su proposta del Consiglio di Corso di Studio.
4. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si fa rinvio al Regolamento didattico di Ateneo.

Art. 11
Iscrizione studenti a tempo parziale

Iscrizione studenti a tempo parziale

1. L'attivazione del percorso Part-Time è finalizzata a consentire agli studenti che non possono dedicarsi a tempo pieno allo studio di ripartire in due anni accademici consecutivi il totale dei crediti previsti dal regolamento didattico del Corso di studio per ogni anno full-time e di usufruire delle agevolazioni delle

VERSIONE NON DEFINITIVA DEL REGOLAMENTO

tasse e/o dei contributi, così come disciplinato dal “Regolamento per l’iscrizione a tempo parziale degli studenti ai corsi di studio dell’Università “G. d’Annunzio” di Chieti – Pescara”. Per il percorso part-time, l’iscrizione agli anni successivi viene determinata sulla base del numero dei crediti acquisiti, secondo la tabella seguente:

2. **Riconoscimento crediti necessari per l’iscrizione agli anni successivi**

Numero Crediti	**Anno di iscrizione**
da 0 a 18	Primo anno
da 19 a 37	Secondo anno
da 38 a 56	Terzo anno
da 57 a 75	Quarto anno
da 76 a 94	Quinto anno
oltre 95	Sesto anno

VERSIONE NON DEFINITIVA DEL REGOLAMENTO

Art. 12
Regolamento riconoscimento crediti

Regolamento riconoscimento crediti

Art. 1 - Riconoscimento dei crediti universitari.

Art. 2 - Competenza.

Art. 3 - Regole generali per il riconoscimento dei crediti.

Art. 4 - Riconoscimento di insegnamenti dei corsi di laurea del vecchio ordinamento

Art. 5 - Iscrizione agli anni successivi.

Art. 6 - Riconoscimento parziale dei crediti.

Art. 7 - Riconoscimento crediti per ulteriori esami di profitto.

Art. 8 - Riconoscimento crediti derivanti da convenzioni con altri Atenei.

Art. 9 - Riconoscimento crediti per attività lavorativa, per attività formative e per tirocini curriculari ed extracurriculari ai sensi della legge 240/2010 e del Decreto Ministeriale n. 931 del 4 luglio 2024

Art. 10 - Convalida di esami sostenuti in altri corsi di laurea e dispense.

Art. 11 - Dispense.

Art. 12 - Periodi di studi all’estero

Art. 13 - Certificazioni linguistiche

Art. 1 - Riconoscimento dei crediti universitari

Per riconoscimento crediti si intende l’attribuzione di crediti formativi universitari agli studenti che facciano domanda di iscrizione ad un Corso di Studio relativi ad attività formative corrispondenti ad insegnamenti

universitari certificate dal superamento dell'esame o da altra forma di verifica del profitto; si intende, altresì, l'attribuzione di crediti formativi universitari alle altre attività formative previste dalla normativa vigente come tirocini curriculari e extracurriculari, esperienze lavorative, partecipazione ad attività di formazione e cosi via secondo le modalità di seguito specificate.

Art. 2 - Competenza
Il riconoscimento dei crediti compete al Consiglio del Corso di Studio, previa istruttoria della commissione per il riconoscimento crediti.

Art. 3 - Regole generali per il riconoscimento dei crediti
Ai sensi dell'art. 8 del regolamento didattico del corso di studio, in caso di trasferimenti da altri corsi di Studio, da altri Atenei per il riconoscimento crediti si osservano in linea generale i seguenti criteri:

1. In conformità alle previsioni del Regolamento didattico di Ateneo (art. 38), il Consiglio di Corso di Studio delibera sul riconoscimento della carriera percorsa da studenti che abbiano già conseguito il titolo di Studio presso l'Ateneo o in altra Università, anche estera, e che chiedano, contestualmente all'iscrizione, l'abbreviazione degli studi. Questa può essere concessa previa valutazione e convalida dei CFU considerati riconoscibili in relazione al Corso di Studio prescelto.
2. Relativamente al trasferimento degli studenti da un Corso di Studi o di laurea magistrale ad un altro, ovvero da un'Università ad un'altra, è assicurato il riconoscimento del maggior numero possibile dei CFU già maturati dallo studente, secondo criteri e modalità previsti dal presente Regolamento riconoscimento. Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato tra corsi di laurea appartenenti alla medesima classe, la quota di CFU relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il Corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il Corso di provenienza risulta accreditato ai sensi della normativa vigente. I CFU acquisiti in corsi di master universitari possono essere riconosciuti previa verifica della corrispondenza dei settori scientifico-disciplinari e dei relativi contenuti.
3. Il mancato riconoscimento di CFU deve essere adeguatamente motivato. I CFU eventualmente conseguiti non riconosciuti ai fini del conseguimento del titolo di studio rimangono comunque registrati nella carriera scolastica dell'interessato.
4. I titoli accademici conseguiti presso Università straniere possono essere dichiarati a tutti gli effetti equipollenti per effetto di accordi internazionali di reciprocità e negli altri casi previsti dalla normativa vigente. Qualora non sia riconosciuta l'equipollenza, il richiedente può essere ammesso a sostenere la prova finale di laurea o di laurea magistrale, con dispensa totale o parziale dagli esami di profitto e/o dalla frequenza degli insegnamenti previsti negli Ordinamenti didattici ed eventuale indicazione dei CFU da acquisire per l'ammissione alla prova finale.
   Alla luce di tali criteri generali, per chi proviene da altri Corsi di Studio sono riconoscibili i crediti relativi agli insegnamenti già sostenuti secondo le seguenti modalità:

- automaticamente, se l'esame sostenuto ha stessa denominazione e appartiene allo stesso settore scientifico-disciplinare di quelli compresi nei curricula del Corso di Studio a cui si chiede l'iscrizione;
- previo parere favorevole del responsabile dell'insegnamento nel caso in cui l'esame sostenuto, per il quale si chiede il riconoscimento dei crediti, non abbia la stessa denominazione e/o non appartenga allo stesso settore scientifico-disciplinare di quelli compresi nei curricula del Corso di Studio a cui si chiede l'iscrizione. In tale caso, il riconoscimento avviene subordinatamente alla verifica della sostanziale equivalenza dei programmi di studio e degli impliciti obiettivi formativi. Se l'insegnamento di cui si chiede il riconoscimento ha un numero di crediti diverso si procede al riconoscimento parziale ai sensi del successivo art. 6. Sarà demandata, poi, ai docenti dei singoli insegnamenti la definizione ed i termini per la necessaria integrazione. È possibile inserire gli insegnamenti non previsti nei curricula tra gli insegnamenti

VERSIONE NON DEFINITIVA DEL REGOLAMENTO

a scelta dello studente, per un massimo di 12 crediti (corsi di laurea triennale) e 12 crediti (Corso di Studi magistrale) purché, ai sensi dell'art. 10, n. 5, lettera a) del d.m. 22 ottobre 2004, n. 270, l'insegnamento a scelta sia coerente con il progetto formativo del Corso di Studio. In nessun caso possono essere attribuiti crediti per gli esami per i quali si sia ottenuta la dispensa con l'iscrizione ad altri Corsi di Studio.

Art. 4 - Riconoscimento di insegnamenti dei corsi di laurea del vecchio ordinamento
Qualora gli insegnamenti per i quali si richiede il riconoscimento appartengano ad un Corso di Studi del vecchio ordinamento (esami senza crediti), si procederà come segue:

- gli insegnamenti annuali saranno valutati sino ad un massimo di 9 crediti;
- la Commissione si riserva di decidere per i laboratori caso per caso.

Art. 5 - Iscrizione agli anni successivi
L'anno di iscrizione viene determinato sulla base del numero dei crediti acquisiti, secondo la tabella seguente per il corso triennale:

Riconoscimento crediti necessari per l'iscrizione agli anni successivi

Numero Crediti	Anno di iscrizione
da 0 a 29	Primo anno
da 30 a 89	Secondo anno
da 90 e oltre	Terzo anno

Per il percorso part-time, l'iscrizione agli anni successivi viene determinata sulla base del numero dei crediti acquisiti, secondo la tabella seguente:

Riconoscimento crediti necessari per l'iscrizione agli anni successivi

Numero Crediti	Anno di iscrizione
da 0 a 18	Primo anno
da 19 a 37	Secondo anno
da 38 a 56	Terzo anno
da 57 a 75	Quarto anno
da 76 a 94	Quinto anno
da oltre 95	Sesto anno

Art. 6 - Riconoscimento parziale dei crediti
Per riconoscimento parziale si intende il riconoscimento di un numero di crediti solo parzialmente corrispondente sia all'esame del quale si chiede il riconoscimento sia all'esame già sostenuto che ha consentito l'acquisizione dei crediti. L'esame verrà convalidato con il numero dei crediti (parziali) riconosciuti; la verbalizzazione della parte residua dell'esame avverrà solo per i crediti rimanenti, specificando in nota: crediti integrativi.

Art. 7 - Riconoscimento crediti per ulteriori esami di profitto
I crediti formativi ottenuti per il superamento di esami ulteriori rispetto al piano di studi non possono essere utilizzati a copertura dei crediti formativi previsti per le ulteriori attività di stage o tirocinio.

Art. 8 - Riconoscimento crediti derivanti da convenzioni con altri Atenei
In caso di trasferimento o iscrizione ai corsi triennali da parte di studenti provenienti da altri Atenei, la valutazione e il riconoscimento di crediti formativi può avvenire solo sugli esami di profitto effettivamente sostenuti presso Atenei pubblici o privati riconosciuti. Nel caso lo studente abbia usufruito del riconoscimento di crediti formativi

VERSIONE NON DEFINITIVA DEL REGOLAMENTO

derivanti da specifiche convenzioni, questi non saranno riconosciuti. Fatto salvo il valore legale del titolo di studio, in caso di trasferimento o iscrizione ai corsi magistrali da parte di studenti che abbiano usufruito, presso altri Atenei, del riconoscimento di crediti formativi derivanti da specifiche convenzioni, questi ultimi non potranno essere considerati per accertare i requisiti di ammissione al Corso di Studio. Tale accertamento può avvenire solo sugli esami di profitto effettivamente sostenuti presso Atenei pubblici o privati riconosciuti.

VERSIONE NON DEFINITIVA DEL REGOLAMENTO

Art. 9 - Riconoscimento crediti per attività lavorativa, per attività formative e per tirocini curriculari ed extracurriculari ai sensi della legge 240/2010 e del Decreto Ministeriale n. 931 del 4 luglio 2024

Il Regolamento del cds in linea con la legge 240/2010, prevede la possibilità di riconoscere ex post attività lavorative, formative o di tirocinio extracurriculare come equivalenti a un tirocinio curriculare, a condizione che siano debitamente documentate e purché si tratti di attività inerenti ai profili formativi e coerenti con gli obiettivi formativi del corso di studi. Il riconoscimento può avvenire fino a un massimo di 48 crediti formativi universitari (CFU). Questa misura è volta a valorizzare esperienze lavorative significative che contribuiscono alla formazione dello studente, integrando la preparazione accademica con competenze acquisite sul campo.

Ai fini della verifica delle suindicate condizioni, lo studente deve allegare alla domanda da presentare al Consiglio di Corso di Studio adeguata documentazione (composta da una copia del contratto di lavoro, da una autocertificazione ai sensi di legge e da una dichiarazione del superiore diretto) attestante la durata del rapporto di lavoro, la qualifica professionale e le mansioni ricoperte. Non occorre che il rapporto di lavoro sia in itinere. L'attribuzione dei crediti è proporzionale al numero di ore svolte ed alla tipologia di attività, tenendo conto che un CFU corrisponde a 25 ore di lavoro.

Per chiedere il riconoscimento è necessario presentare la relativa istanza con la modulistica prevista alla Segreteria Studenti della sede di Pescara.

Il Decreto Ministeriale n. 931 del 4 luglio 2024, emanato dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), definisce i criteri generali per il riconoscimento dei crediti formativi universitari (CFU) derivanti da attività extracurriculari. Questo provvedimento attua l'articolo 18 del Decreto-Legge PNRR quater, con l'obiettivo di realizzare percorsi formativi più flessibili e modulari.

In particolare, il decreto prevede:

- **Riconoscimento di conoscenze e abilità professionali**: certificate secondo la normativa vigente, nonché di altre competenze acquisite in attività formative di livello post-secondario.
- **Riconoscimento di attività formative svolte presso istituti di formazione della pubblica amministrazione**: e di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso.
- **Riconoscimento di risultati sportivi di alto livello**: come il conseguimento di medaglie olimpiche o paralimpiche, o titoli di campione mondiale, europeo o italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) o dal Comitato Italiano Paralimpico (CIP).

Le università possono disciplinare nel proprio regolamento didattico le modalità per il riconoscimento di tali attività, assicurando la coerenza con gli obiettivi formativi del corso di studio. Il limite massimo di crediti riconoscibili è fissato a 48 CFU

Le **attività formative di livello post-secondario** comprendono percorsi educativi e formativi svolti dopo il conseguimento di un **diploma di scuola secondaria superiore**. Si tratta di attività che, pur non essendo necessariamente percorsi universitari, hanno una valenza educativa e professionale riconosciuta. Ecco alcuni esempi:

1. Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)

- Percorsi di formazione tecnica che combinano istruzione, formazione e lavoro.
- Mirano a sviluppare competenze specialistiche in settori strategici (es. meccanica, ICT, turismo).
- Rilasciano **certificazioni riconosciute a livello nazionale ed europeo**.

2. Corsi di Formazione Professionale Post-Diploma

- Offerti da **Regioni** o **enti di formazione accreditati**.
- Riguardano la preparazione a professioni tecniche specifiche (es. tecnico informatico, operatore sanitario).
- Possono portare a **qualifiche professionali riconosciute**.

3. Corsi di Alta Formazione Professionale

- Percorsi di studio offerti da istituzioni come **scuole di alta formazione**, **enti di ricerca**, **accademie**.
- Spesso destinati a chi vuole acquisire competenze in ambiti come il **design**, la **moda**, le **arti visive**, il **management**.

4. Master di I Livello (se non universitari)

- Alcuni master, pur non rientrando strettamente nel sistema universitario, sono riconosciuti a livello nazionale e consentono il **riconoscimento di competenze professionali**.

5. Apprendistato di Alta Formazione e Ricerca

- Percorso che unisce **formazione accademica** e **attività lavorativa** in azienda.
- Porta al conseguimento di **titoli di studio** o **certificazioni professionali**.

6. Certificazioni Professionali Riconosciute

- Corsi che rilasciano **certificazioni specifiche di settore**, come ad esempio:
  - **Certificazioni linguistiche** (es. Cambridge, IELTS).
  - **Certificazioni informatiche** (es. ECDL, Cisco, Microsoft).
  - **Certificazioni in ambito contabile e finanziario** (es. CIMA, ACCA).

7. Formazione Continua o Corsi di Specializzazione Post-Diploma

- Offerti da **associazioni di categoria**, **ordini professionali** o **istituti privati accreditati**.
- Rivolti a chi desidera aggiornare le proprie competenze o acquisire nuove abilità.

Questi percorsi possono essere **riconosciuti in termini di crediti formativi universitari (CFU)**, a seconda della normativa vigente e delle politiche delle singole università.

Attività formative svolte presso istituti di formazione della pubblica amministrazione

Si tratta di percorsi organizzati da enti pubblici per la formazione del personale. Esempi includono:

- **Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA)**: organizza corsi per dirigenti e funzionari pubblici.

VERSIONE NON DEFINITIVA DEL REGOLAMENTO

- **Corsi di aggiornamento e formazione continua per dipendenti pubblici**, offerti da Regioni, Province, Comuni, Ministeri o altri enti.
- **Percorsi formativi obbligatori per l'assunzione o la progressione di carriera** nelle amministrazioni pubbliche.

Questi percorsi possono essere riconosciuti dall'università in termini di **crediti formativi universitari (CFU)**, a patto che siano certificati e pertinenti al percorso di studio.

Art. 10 - Convalida di esami sostenuti in altri corsi di laurea
Per convalida di un esame si intende il riconoscimento dell'esame sostenuto in altro Corso di Studio dello stesso Ateneo e di altro Ateneo italiano o straniero. La convalida comporta l'attribuzione di voto che è il medesimo dell'esame già sostenuto del quale si chiede la convalida. Non possono essere riconosciuti esami precedentemente convalidati, ma solo esami effettivamente sostenuti secondo i criteri stabiliti nel presente regolamento. Nei casi in cui sia prevista l'assegnazione di CFU, i medesimi possono essere colmati a fronte di convalide di esami sostenuti in altri corsi di laurea.

Art. 11 - Dispense
Per dispensa si intende l'esonero per lo studente, che abbia i requisiti richiesti dalla presente norma, dal sostenimento di esami necessari per l'acquisizione dei crediti previsti dal regolamento didattico del corso di studio. Con la dispensa da un esame, lo studente acquisisce i crediti corrispondenti a quell'esame senza aver sostenuto o dover sostenere la prova o altra forma di verifica del profitto. La dispensa non comporta attribuzione di voto. Gli studenti possono essere dispensati dal sostenere esami per gli insegnamenti previsti nel piano di studi a fronte di attività formative svolte in Master Universitari (di primo e secondo livello); in tali casi la dispensa può essere riconosciuta subordinatamente alla verifica della sostanziale equivalenza dei programmi di studio e degli impliciti obiettivi formativi; le attività formative svolte in Master Universitari possono essere riconosciute per un massimo di 40 CFU. Ai fini della dispensa dalle attività di stage, possono essere riconosciute, in relazione alla durata, attività di stage già svolte in applicazione di convenzioni tra Università e Imprese od Enti, purché coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studi.

Art. 12 - Periodi di studi all'estero
Nella definizione dei progetti di attività formative da seguire all'estero e da sostituire ad alcune delle attività previste dal CLEM, si ha cura di perseguire non la ricerca degli stessi contenuti, bensì la piena coerenza con gli obiettivi formativi del CdS. Qualora sia oggettivamente impossibile stabilire una corrispondenza univoca in CFU tra singole attività da effettuare all'estero e quelle del corso di studio interessato, tutti i CFU relativi all'insieme delle attività individuate possono essere prese in considerazione, previa approvazione su proposta della Commissione rapporti internazionali. Le attività formative seguite all'estero per le quali non sia individuabile alcuna corrispondenza possono comunque essere considerate dalla commissione in sede di valutazione dell'esame finale. Le disposizioni riguardanti le modalità di riconoscimento degli studi compiuti all'estero, della frequenza richiesta, del superamento degli esami e delle altre prove di verifica previste e del conseguimento dei relativi CFU da parte di studenti dell'Ateneo sono stabilite nel Regolamento d'Ateneo per gli studenti.

Art. 13 - Certificazioni linguistiche
Per il riconoscimento dei CFU relativi alla lingua inglese, la Commissione procederà alla valutazione in conformità al seguente prospetto:

- Business English Exam (BEC Vantage) - (Punteggio Minimo: 60)
- Test of English for International Communication (TOEIC) - (Punteggio Minimo: 730)
- International English Language Testing System (IELTS) - (Punteggio Minimo: Band 6)
- Test of English as a Foreign language (TOEFL) - (Punteggio Minimo: iBT = 87; pBT = 426)
- Certificato linguistico B2 e livello intermedio superiore (conseguito da non più di 3 anni)

VERSIONE NON DEFINITIVA DEL REGOLAMENTO

Art. 13
Regolamento prova finale e determinazione del voto di laurea

VERSIONE NON DEFINITIVA DEL REGOLAMENTO

Dopo aver superato tutti gli esami previsti dal piano di studio, inclusi quelli relativi alle attività formative autonomamente scelte, e dopo aver acquisito i crediti per le altre attività formative (laboratori e/o tirocini formativi), lo studente potrà sostenere la prova finale secondo il calendario annualmente fissato dal Consiglio di Dipartimento.

La prova finale consiste nell'elaborazione di una tesi avente ad oggetto:
i. l'approfondimento di un tema trattato in uno degli insegnamenti del corso di laurea;
ii. lo svolgimento di un caso di studio;
iii. la raccolta e l'analisi di dati finalizzati a progetti di ricerca;
iv. un approfondimento dell'attività svolta durante il tirocinio.

L'oggetto della relazione dovrà essere concordato dallo studente con il docente designato come relatore.

Considerato che la prova finale prevede l'attribuzione di 3 CFU corrispondenti a 75 ore di lavoro individuale, la relazione non dovrà superare indicativamente le 70.000 battute (30-40 pagine esclusi eventuali allegati) e dovrà essere consegnata con congruo anticipo ed approvata dal relatore.

Prima di sostenere la prova finale, lo studente dovrà consegnare (presso la segreteria studenti del Dipartimento di Economia aziendale), entro la scadenza stabilita, copia della relazione di cui al comma 3 in formato elettronico, unitamente ad una copia del frontespizio recante la firma del relatore.

Il Presidente del Consiglio di Corso di Studio può autorizzare che la tesi di laurea finale venga redatta in lingua inglese.

La Commissione di Laurea è composta da non meno di cinque componenti, nominati dal Direttore del Dipartimento. La Commissione di Laurea, acquisita la documentazione relativa ai curricula dei candidati e attribuito il voto di Laurea espresso in centodecimi secondo le modalità di cui al successivo art. 2, procede alla proclamazione.

Determinazione del voto finale di laurea
1. Il voto finale di laurea è espresso in centodecimi ed è costituito dalla somma:
i. della media ponderata dei voti degli esami sostenuti, determinata come indicato al successivo comma 2;
ii. del voto conseguito nella prova finale, determinato sulla base dei criteri indicati al successivo comma 3;
iii. dell'eventuale "integrazione per le lodi" ricevute negli esami sostenuti, determinata come indicato al successivo comma 4;
iv. dell'eventuale riconoscimento dello "status di studente Erasmus", come indicato al successivo comma 5;
v. dell'eventuale "premio carriera", determinato come indicato al successivo comma 7, approssimando il valore della somma così ottenuta all'intero superiore, qualora il primo numero dopo la virgola sia uguale o superiore a 5, all'intero inferiore negli altri casi. Nel caso in cui la somma delle componenti a), b), c) e d) risulti pari o superiore a 110/110 e lo studente consegua il punteggio massimo previsto per la prova finale, la Commissione di Laurea all'unanimità potrà concedere la lode.

2. La media ponderata (MP) dei voti (Vi) degli esami sostenuti, pesati con i relativi crediti (Ci), è rapportata a centodecimi secondo la formula seguente: MP = (SOMMAi ViCi/SOMMAi Ci) 110/30. Concorrono alla determinazione di MP anche i voti ottenuti negli esami relativi alle attività formative autonomamente scelte dallo studente, pesati con i relativi crediti (CFU), purché preventivamente incluse nel piano di studio approvato e purché il numero complessivo dei CFU acquisiti non ecceda i CFU

previsti dall’ordinamento didattico per le attività formative autonomamente scelte dallo studente. Eventuali CFU in eccesso rispetto ai 180 CFU richiesti per il conseguimento della laurea non concorreranno alla determinazione del voto di finale laurea; la decurtazione riguarderà i CFU relativi alle attività formative autonomamente scelte nei cui accertamenti di profitto lo studente ha riportato la votazione più bassa.

3. La votazione relativa alla prova finale, espressa in cento-decimi, dovrà essere formulata tenendo conto sia della qualità dell’elaborato presentato, sia della capacità del candidato di esporre gli argomenti trattati avvalendosi delle conoscenze e delle competenze acquisite attraverso l’intero percorso formativo La Commissione potrà attribuire per la prova finale un punteggio massimo di 5 punti.

4. L’integrazione per le lodi, espressa in cento-decimi, viene determinata attribuendo 0,4 punti per ogni lode ricevuta negli esami sostenuti, entro il limite massimo di 2 punti.

5. L’attribuzione dei punti per lo “status di studente Erasmus” viene determinata caso per caso previa verifica dell'effettivo conseguimento (anche parziale) dei CFU previsti dall'accordo del programma, entro il limite massimo di un punto in caso di acquisizione di 6 cfu, e di cinque punti in caso di acquisizione di almeno 12 cfu. Nessun punteggio aggiuntivo verrà attribuito a chi non consegue cfu in Erasmus.

6. L’attribuzione dei punti relativi alla frequenza certificata di seminari, convegni, conferenze, svolte all’interno o all’esterno della sede universitaria, purché in linea con gli obiettivi formativi del Corso di Studio, in misura pari a 0.1 punto per la partecipazione a ciascun evento, entro il limite massimo di n. 2 punti.

7. Il premio carriera è attribuito esclusivamente agli studenti che si laureano nel terzo anno di corso sulla base della durata degli studi come indicato qui sotto:
Estiva 3 punti; Autunnale 2 punti; Straordinaria 1 punto.

Qualora lo studente all'atto dell'iscrizione abbia avuto un riconoscimento di crediti nella carriera, viene stabilita la soglia di 9 CFU oltre i quali il premio carriera non viene concesso.

Art. 14
Modalità di erogazione della didattica

A partire dall’a.a. 2025/2026, il Corso di Studi potrà prevedere, ad esclusione delle attività pratico-laboratoriali, l’erogazione di una quota massima di 60 CFU pari ad 1/3 dei crediti necessari al conseguimento del titolo, secondo quanto disposto dal D.M. n. 1835 del 6.12.2024.

VERSIONE NON DEFINITIVA DEL REGOLAMENTO